

10 electa
8 studio pesci
8 lucia crespi
8 civita
8 spaini & partners
7 novella mirri
7 maria bonmassar
classifica>>
cfr. ■
publisher parade

43 silvana editoriale
21 skira
17 electa
6 damiani
4 gangemi
4 charta
3 mazzotta
3 carlo cambi
3 palombi
2 arte'm
classifica>>

vissute, simulazioni "scenotecniche" messe in posa o in opera, e allusioni letterarie o musicali: registra sottili sfumature dell'animo e informazioni visive chiare e fresche; e trasmette immagini individualmente circostanziate. Il suo mondo è trasparente, misurato, armonico per natura e per elaborazione". Lia Laterza – come approfondisce Paolo Levi – "è una contemplativa non di sogni insoddisfatti, ma di realtà memorizzate, senza intimistiche emozioni". E ancora: "Il suo colore contiene un messaggio di malinconia contenuta e vive di numerosi passaggi tonali. I nudi, le ballerine, i fiori secchi, le maschere sorgono dall'impenetrabile labirinto del suo inconscio, somma delle emozioni passate e presenti, che si trasformano in forma e colore". L'arte di Lia Laterza è soprattutto metafora della vita: dolore, inquietudine, rasserenamento, gioia, sentimenti ed emozioni che convivono in armonia o contrasto, come nel cuore di ogni uomo.

Maria Ausiliatrice Laterza costruisce universi su minuscoli palchi tridimensionali, vere e proprie scenografie teatrali tra metafisica e realtà. Simbolicamente orientate e illuminate da fasci di luce o chiarori soffusi, che penetrano queste originalissime pitto-sculpture, le storie narrate dall'artista denunciano il dolore quotidiano e l'abbruttimento della società, soprattutto in chiave femminile. Modernissime accuse lanciate al cospetto dell'indifferenza comune di oggi, le 'scatole luminose' di Maria Ausiliatrice Laterza ruotano intorno all'universo donna, ne chiariscono le problematiche, ne suggeriscono emozioni, svelando l'anima delle sue protagoniste anonime, senza volto, ombre fluttuanti sul palcoscenico della vita. Il gioco simbolico delle ombre che rincorrono la luce, quasi a volerne soffocare la speranza, riflette il malessere dilagante e quasi incontenibile della società di oggi, come sospesa tra inquietante realtà e illusoria speranza.